

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ENMM110005

D.ALIGHIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ENMM110005	52,39	8,97
- Benchmark*		
ENNA	2.564,90	9,41
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Sensibilizzazione del 50% circa di famiglie con reddito medio per una condivisione degli obiettivi di Legalità, accoglienza, senso del dovere inteso come servizio alla società. 2. Incrementare l'utilizzo del digitale per l'attività didattica e di ricerca, per lo studio. 3. Sfruttare la presenza dei pochi alunni stranieri per coltivare la cultura della tolleranza e della valorizzazione delle tradizioni altre.	1. Una parte degli alunni, pari a circa il 50%, proviene da un contesto socio - economico e culturale con un reddito medio - basso. 2. I genitori sono forniti prevalentemente del diploma di licenza media, una buona parte ha conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado e alcuni sono in possesso del diploma di laurea.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Da un territorio prevalentemente a vocazione agricola nasce l'esigenza di salvaguardare l'ambiente, la genuinità del cibo.</p> <p>2. La presenza di Associazioni culturali (Kiwanis, lions, FIDAPA, Pro Loco, ecc.), sportive, religiose, formative (scout) offre alla Scuola la sinergia necessaria per incidere significativamente sulla formazione dei ragazzi e dei giovani.</p> <p>3. Sono presenti nel territorio associazioni locali e nazionali (FAI, Ecomuseo, MDT) che promuovono iniziative volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale finalizzati ad incrementare il turismo.</p> <p>4. L' Azienda speciale Silvo Pastorale in sinergia con il Corpo Forestale promuovono la conoscenza e la valorizzazione dell' ambiente naturalistico locale (Riserve naturali Campanito ed Altesina).</p>	<p>1. Assenza totale di finanziamenti e contributi da parte del Comune.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,3	7,5	4,9
	Due sedi	13	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	13	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	69,6	56,2	67,3
Situazione della scuola: ENMM110005	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	0	7	9,8
	Più di una palestra per sede	8,7	3,7	6,5
Situazione della scuola: ENMM110005		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ENMM110005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,37	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ENMM110005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	56,5	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ENMM110005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	69,6	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ENMM110005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,07	15,5	9,82	9,09
Numero di Tablet	14,26	7,9	3,82	1,74
Numero di Lim	5,91	6,31	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ENMM110005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,87	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,1	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	43,5	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	4,3	5,2	19,3
Situazione della scuola: ENMM110005		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola è dotata di LIM per tutte le aule dei 4 plessi. 2. Uso del registro informatico in ogni aula grazie alla presenza di PC. 3. Due aule informatiche. 4. I finanziamenti provengono dall'Assessorato Regionale per il funzionamento didattico - amministrativo. 5. Il MIUR eroga solamente il MOF e le risorse per particolari progetti. 6. Il plesso "Pirandello" risulta a norma dal punto di vista della sicurezza. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'edificio scolastico del plesso "Dante" è un vecchio convento riadattato intorno al 1950; collocato al centro storico, con barriere architettoniche (scale per i due piani); assenza di parcheggi. 2. Senza i finanziamenti dei PON la Scuola non potrebbe implementare l'O.F. 3. L'Istituto abbraccia 4 plessi di cui 1 nel vicino Comune di Sperlinga a 10 Km da Nicosia ed 1 nella Frazione di Villadoro a 18 Km.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ENMM110005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENMM110005	72	97,3	2	2,7	100,0
- Benchmark*					
ENNA	3.413	93,0	256	7,0	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ENMM110005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ENMM110005	2	3,2	15	23,8	21	33,3	25	39,7	100,0
- Benchmark*									
ENNA	97	3,1	526	16,7	1.140	36,1	1.391	44,1	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ENMM110005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENMM110005	12	23,1	28	53,8	5	9,6	7	13,5
- Benchmark*								
ENNA	625	24,9	520	20,7	331	13,2	1.037	41,3
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENNA	19	54,3	-	0,0	16	45,7	-	0,0	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	9,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	25,6	20,8
	Più di 5 anni	76,2	59,8	54,3
Situazione della scuola: ENMM110005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	27,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,6	30,6	20,6
	Più di 5 anni	22,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: ENMM110005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Più dei 3/4 dei docenti sono di ruolo: quindi, maggiore stabilità.</p> <p>2. L'età media rivela un corpo docente relativamente giovane: maggiore disponibilità al cambiamento, alle innovazioni, specie a quelle didattico - digitali.</p> <p>3. La stabilità del personale assicurata dalla maggioranza del personale, favorisce la continuità e la condivisione degli indirizzi educativi, dell'organizzazione e della gestione della Scuola.</p>	<p>1. Una fetta di docenti "mordi e fuggi", abbastanza significativa (21,1%), pari al doppio del dato provinciale e regionale, nuoce alla continuità.</p> <p>2. Tutti i docenti seguono dei corsi di aggiornamento che scelgono sulla base delle necessità didattiche e non , che via via si presentano.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ENMM110005	94,6	98,8	93,9	95,0
- Benchmark*				
ENNA	96,0	95,9	94,5	96,3
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ENMM110005	13,8	29,0	22,8	19,3	6,9	8,3	21,2	27,9	26,1	14,5	8,5	1,8
- Benchmark*												
ENNA	25,5	26,7	19,9	15,6	5,9	6,4	24,5	23,6	22,6	16,1	7,4	5,8
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ENMM110005	2,4	0,6	0,0
- Benchmark*			
ENNA	0,5	0,4	0,4
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ENMM110005	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
ENNA	0,9	0,4	0,4
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ENMM110005	0,6	1,2	0,0
- Benchmark*			
ENNA	1,4	1,2	1,2
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Quasi tutti gli studenti della prima classe (il dato è in sintonia con quello prov. e naz.) e della seconda (il dato supera tutti gli altri) sono ammessi alla classe successiva: Grazie ai corsi di recupero, riescono ad acquisire le competenze necessarie.</p> <p>2. Il 65% si diploma con una valutazione da 8 a 10.</p>	<p>1. Solamente lo 0,7% merita la lode agli esami. Cause: discontinuità di impegno nel triennio; discriminazioni fra discipline di studio; inclinazione verso alcune aree disciplinari e non verso altre.</p> <p>2. Minima la percentuale degli abbandoni. Cause: Mancanza di motivazioni; scarsa incisività delle famiglie di livello culturale ed economico medio - basso; scarso valore attribuito al titolo di studio.</p> <p>3. La Scuola, inoltre, soffre della mancanza di collaborazione dell'Ente Locale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola riesce ad offrire opportunità educative a tutti quelli che frequentano, anche se presentano gravi carenze, ma non riesce a "trattenere" o a recuperare "i demotivati" durante il periodo dell'obbligo scolastico. Li recupera, in parte, nei corsi serali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ENMM110005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
ENMM110005	n/a		n/a	
ENMM110005 - 3 A		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 B		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 C		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 D		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 E		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 F		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 G		n.d.		n.d.
ENMM110005 - 3 H		n.d.		n.d.
ENMM110027	n/a		n/a	
ENMM110027 - 3 S		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENMM110005 - 3 A	2	5	3	10	3	0	2	4	14	3
ENMM110005 - 3 B	3	4	3	6	5	11	6	2	0	2
ENMM110005 - 3 C	3	6	8	2	0	19	0	0	0	0
ENMM110005 - 3 D	1	3	9	6	3	7	11	3	0	1
ENMM110005 - 3 E	3	2	7	7	0	2	5	2	4	6
ENMM110005 - 3 F	2	4	4	3	5	3	4	1	6	4
ENMM110005 - 3 G	2	9	5	2	0	4	3	5	0	6
ENMM110005 - 3 H	1	5	0	2	0	1	4	2	0	1
ENMM110027 - 3 S	3	4	0	0	1	5	1	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENMM110005	12,8	26,9	25,0	24,4	10,9	33,3	23,1	12,8	15,4	15,4
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Buona la media del 4° e del 5° livello, inferiore solo al dato nazionale.</p> <p>2. Sia in Italiano che in Matematica la media di alunni del 1° livello è di gran lunga inferiore agli altri dati.</p>	<p>1. La media del 2° e 3° livello supera (abbondantemente, nel 2°) le altre medie.</p> <p>2. Negativo il dato riguardante la media della 3^C in Italiano (15 alunni su 22 al 2° liv.) ed in Matematica (4 al 1° e 11 al 2°).</p> <p>3. Negativo, anche quello della 3^F in Italiano (7 al 1° e 11 al 2°) ed in Matematica (16 al 1° e 2 al 2°).</p> <p>4. Si evince che gli alunni non leggono con attenzione le consegne, perchè tendono a risolvere meccanicamente i quesiti senza logica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La Scuola in Italiano e Matematica assicura agli alunni un livello di preparazione superiore a quello di scuole con background socio - economico simile per i livelli dal 3 al 5, ma la media del 5° livello è di gran lunga inferiore a quella nazionale. La media del 1° livello è inferiore (di molto, per le scuole similari) a quello del resto d'Italia. Resta accentuata, però, la differenza tra le classi: in particolare, su 9, 2 hanno fatto registrare risultati disastrosi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La Scuola educa alla legalità: rispetto di sé, degli altri e delle cose altrui. 2. Promuove l'educazione ambientale. 3. Adotta criteri comuni per la valutazione della condotta. 4. Il livello delle competenze in merito è ben distribuito.	1. Classi con qualche episodio di bullismo. 2. Permane, in genere, un atteggiamento omertoso nelle classi, forse per spirito di cameratismo o per paura di essere emarginati, di perdere l'amico ed il compagno di giochi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
In genere gli alunni dei 4 plessi hanno un buon livello di competenze - chiave e di cittadinanza, senza significative differenze fra le varie classi. In presenza di alunni H e BES sono disponibili, comprensivi, accoglienti, protettivi. Quelli di 2 ^a e 3 ^a sono più autonomi nello studio, mentre quelli di 1 ^a faticano ad organizzare il proprio tempo - studio e ad elaborare un adeguato metodo di studio. La Scuola ha adottato criteri oggettivi, comuni, per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	
ENMM110005	ENMM110005	A					46,15
ENMM110005	ENMM110005	B	48,83	↔	↔	↓	85,19
ENMM110005	ENMM110005	C	52,94	↔	↑	↓	77,78
ENMM110005	ENMM110005	D	53,07	↔	↑	↓	80,77
ENMM110005	ENMM110005	E	50,98	↔	↔	↓	83,33
ENMM110005	ENMM110005	F	58,14	↑	↑	↑	86,96
ENMM110005	ENMM110005	G	61,81	↑	↑	↑	70,59
ENMM110005	ENMM110005	H	33,67	↓	↓	↓	50,00
ENMM110005	ENMM110027	S	40,39	↓	↓	↓	88,89
ENMM110005			52,12	↔	↔	↓	75,71


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	
ENMM110005	ENMM110005	A	31,35	↓	↓	↓	50,00
ENMM110005	ENMM110005	B	28,80	↓	↓	↓	81,48
ENMM110005	ENMM110005	C	39,25	↑	↑	↓	77,78
ENMM110005	ENMM110005	D	40,19	↑	↑	↓	80,77
ENMM110005	ENMM110005	E	28,70	↓	↓	↓	83,33
ENMM110005	ENMM110005	F	27,33	↓	↓	↓	86,96
ENMM110005	ENMM110005	G	46,71	↑	↑	↓	70,59
ENMM110005	ENMM110005	H	23,75	↓	↓	↓	50,00
ENMM110005	ENMM110027	S	37,69	↔	↔	↓	88,89
ENMM110005			34,30	↔	↔	↓	75,71

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La corrispondenza tra Consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni in uscita dalla Secondaria di 1° grado è in genere in sintonia con le scelte successive degli alunni. 2. La maggioranza ottiene risultati positivi alle superiori, in continuità.	1. Coloro che si sono discostati dal consiglio orientativo ed hanno scelto una tipologia di Istituto per motivi estranei alle proprie competenze ed inclinazioni, hanno fallito o hanno provato grosse difficoltà nel prosieguo degli studi. 2. La scuola non segue gli studenti nel percorso degli studi superiori né, tanto meno, in quelli universitari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In genere, sono positivi i risultati degli studenti, che hanno seguito il consiglio orientativo, nel prosieguo degli studi, ma essi non sono seguiti e monitorati: vengono "persi di vista", anche perch  in atto manca un curriculum di continuit  in verticale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	4	4,6
	3-4 aspetti	5,6	1,9	4,2
	5-6 aspetti	27,8	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	61,1	72,1	58
Situazione della scuola: ENMM110005	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,2	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	73,7	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	68,4	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,3	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	0	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	15,8	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	26,3	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	15,8	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,1	36,5	31,7
Situazione della scuola: ENMM110005	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,7	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	63,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,2	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,9	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,6	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,5	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,6	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,4	47	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La Scuola stila una programmazione unitaria riguardante le singole discipline per tutte le classi del triennio.
2. Riguardo l' ampliamento dell' offerta formativa sono stati avviati e conclusi sette moduli del PON (italiano, matematica, scienze,inglese, 2 sportivi, musica) per l' Inclusione dei ragazzi con svantaggio socio-culturale.
3. In riferimento alle competenze chiave europee, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d' Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti,la scuola ha individuato le competenze sociali e civiche che sono state acquisite grazie anche ai progetti programmati e realizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Non tutti gli alunni hanno acquisito le competenze programmate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	77	74,8
Situazione della scuola: ENMM110005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	61,6	51
Situazione della scuola: ENMM110005	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	66,2	61,1
Situazione della scuola: ENMM110005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola ha avviato una programmazione unitaria per singola disciplina per classi parallele. 2. La scuola ha definito criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti, specie per le prove scritte, e della condotta.	1. Mancanza di progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. 2. Mancanza di un curriculum in verticale con la scuola che precede e con quella che segue. 3. Assenza di moduli / unità didattiche comuni per il recupero / potenziamento delle competenze. 4. Assenza di dipartimenti per la programmazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola ha adottato criteri comuni per la correzione degli scritti di Italiano, lingue straniere, matematica, attribuendo a singoli descrittori un peso numerico uguale per le classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a . 2. I docenti di materie con lo scritto sottopongono gli alunni delle prime classi a test d'ingresso per saggiare la loro preparazione. Tali test vengono preparati collegialmente per disciplina. 3. La scuola attiva percorsi di recupero / potenziamento a seguito della valutazione degli alunni.	1. Mancano prove standardizzate comuni per la valutazione in itinere e finale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumenti di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato un percorso comune condiviso per quanto riguarda la valutazione, fino a qualche tempo addietro lasciata alla responsabilità del singolo docente.

In genere, segue il curriculum proposto dal Ministero, arricchendolo con proposte laboratoriali e/o insegnamenti trasversali. Utilizzando, comunque, le risorse interne e la disponibilità dei docenti, la scuola ha offerto le stesse opportunità educative agli alunni della sezione staccata del Comune di Sperlinga, posto a 10 chilometri da Nicosia, il cui organico prevedeva una pluriclasse ed una classe singola, ma tutte a T.N., riuscendo ad offrire l'insegnamento della lingua italiana e della matematica in ore specifiche distinte per le tre classi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	90,1	73
	Orario ridotto	0	4,5	12,6
	Orario flessibile	0	5,4	14,3
Situazione della scuola: ENMM110005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,9	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	52,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,6	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,5	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola attiva corsi di recupero in Italiano e Matematica per tutte le classi dell'Istituto; in alcuni casi, anche di Storia. 2. Vengono proposti anche corsi di latino e, in qualche caso, di greco, in particolare ad alunni delle classi terze. 3. Nell'anno in corso sono stati attivati corsi di potenziamento in Matematica e Italiano. 4. Tutte le attività di maggioranza dell'O.F. sono svolte nelle ore pomeridiane extracurricolari. 5. La scuola ha individuato figure di coordinamento, aggiornamento di materiale e spazi laboratoriali ecc.	1. Mancano, per carenza di disponibilità di ore dei docenti e di finanziamenti, corsi di recupero di lingue straniere. 2. La scuola non possiede biblioteche di classe; quella di Istituto accoglie libri che possono servire per consultazione, ma non testi di lettura "appetibili". 3. Le dotazioni tecnologiche (lim-computer...) presenti in tutte le classi sono mal funzionanti e richiedono una costante manutenzione. 4. Gli spazi laboratoriali non sono ancora fruibili dalle classi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ENMM110005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	48,94	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	56,88	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ENMM110005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	40	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola ha dotato tutte le aule di LIM e, attraverso corsi dedicati, stimola i docenti all'utilizzo di contenuti didattici digitali.</p> <p>2. La scuola realizza iniziative (in rete e/o a classi aperte) che promuovono l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (compiti di realtà, ricerche personali e di gruppo, visite guidate , ecc...).</p>	<p>1.I docenti sono ancora poco disponibili al confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ENMM110005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	6,2	4,2
Un servizio di base		21,7	12,7	11,8
Due servizi di base		34,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		43,5	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ENMM110005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	90,9	76,7	74,6
Un servizio avanzato		9,1	19	18,2
Due servizi avanzati		0	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ENMM110005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ENMM110005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENMM110005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENMM110005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola, tenuto conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ha stilato un Patto di corresponsabilità, firmato dai ragazzi e dai genitori, che regola la vita dell'Istituzione scolastica.
2. Il Regolamento d'Istituto contiene le norme di comportamento e le relative sanzioni disciplinari.
3. A scuola non si verificano frequentemente atti di vandalismo, né furti; i comportamenti "violenti" sono limitati.
4. I comportamenti "problematici" sono affrontati dai singoli docenti in colloqui con gli interessati, miranti a far riflettere i protagonisti sulle loro azioni e, specie, sulle conseguenze delle loro azioni. Quando richiesto o se messo al corrente, interviene il D.S. adoperando la stessa strategia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. E' presente tra gli studenti un senso di omertà, complice, che spesso impedisce di individuare il/i responsabile/i di comportamenti inaccettabili. L'abitudine viene vista sotto l'aspetto positivo della conservazione dell'amicizia o quello di evitare un'emarginazione dal gruppo piuttosto che come mancanza di corresponsabilità.
2. A volte neppure la collaborazione delle famiglie sembra sortire gli effetti voluti di fronte a comportamenti inadeguati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in cammino per offrire un ambiente di apprendimento innovativo, basato sull'utilizzo delle T.I.C e sull' inclusione. La scuola soffre della mancanza di spazi dedicati per le attività extracurricolari (manca persino di una propria palestra in ben tre plessi, come di un auditorium, di laboratori speciali), ma si adopera per offrire le opportunità possibili agli studenti. Gli spazi della mensa scolastica non sono adeguati al numero degli utenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,7	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	91,3	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	17,3	23,1
Situazione della scuola: ENMM110005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ENMM110005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69,6	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	13	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	0	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	91,3	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	43,5	48,1	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola attenziona in modo particolare gli studenti con disabilità, programmando per essi percorsi individualizzati.
2. Gli alunni diversamente abili sono spesso oggetto di tutoraggio da parte dei compagni.
3. La scuola si prende cura degli studenti BES attraverso PDP aggiornati e verificati, Protocollo di Accoglienza, Rilevazione precoce degli alunni non certificati
4. La presenza di alcuni alunni stranieri offre l'occasione di affrontare temi a valenza interculturale che valorizzino le diversità.
5. Inoltre, per i suddetti, vengono attivati corsi di supporto per l'insegnamento della lingua italiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Il monte ore di ciascun docente risulta limitato per una efficace inclusione degli alunni BES. Sarebbe auspicabile potenziare le ore di supporto.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	84,2	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,1	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,3	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	42,1	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,1	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	26,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,8	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	10,5	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	84,2	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,3	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,1	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	63,2	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,6	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,9	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	47,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	5,3	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Parecchi sono i corsi di recupero e quelli di potenziamento organizzati dalla scuola.</p> <p>2. La ricaduta positiva degli uni e degli altri � registrata periodicamente dal Consiglio di classe.</p> <p>3. Gli alunni BES usufruiscono sia degli strumenti compensativi che delle misure dispensative previsti dalla normativa specificati nel PDP di ognuno.</p> <p>3. Sono state attivate alcune forme di tutoraggio in classe da parte di insegnanti con ore a disposizione.</p>	<p>1. La scuola pu� utilizzare solamente le ore a disposizione dei docenti o quelle retribuibili con il FIS (poche) per attivare corsi di recupero. Pertanto, ad esempio, non sono stati attivati quelli di lingue straniere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, è attenta ai bisogni dei più deboli ed attiva una serie di corsi di recupero, ma solamente per Italiano e Matematica, riguardanti tutte le classi.
Gli alunni BES usufruiscono sia degli strumenti compensativi che delle misure dispensative previsti dalla normativa specificati nel PDP di ognuno.
I docenti all'interno delle classi utilizzano metodi e metodologie adeguati ai bisogni speciali degli alunni , anche se ci sono aspetti da migliorare.
I PEI e i PDP vengono costantemente monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	68,4	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	89,5	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	57,9	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	73,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	36,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	0	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Scambio tra insegnanti della Primaria e quelli della scuola al fine di approfondire la conoscenza dei bisogni degli alunni. 2. Alcune classi della Primaria del 2^ Circolo San Felice e alcune della Secondaria di 1° grado hanno svolto insieme un progetto educativo trasversale su "Educazione ambientale". 3. E' stato definito il quadro delle competenze degli alunni in entrata dalla Primaria e quello in uscita dalla Secondaria di 1^ grado.	1. Manca uno scambio con gli insegnanti della scuola che segue.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	73,7	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	26,3	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	31,6	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	31,6	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	42,1	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	68,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	10,5	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola organizza incontri per l'orientamento nella scelta degli istituti superiori con tutti i referenti del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. I consigli orientativi della scuola sono, ovviamente, generici, riguardanti piuttosto aree e non specifici istituti. Gli alunni, comunque, si orientano nella scelta più per considerazioni esterne che per il curriculum della scuola scelta o per le proprie inclinazioni.
2. Mancano appositi incontri con le famiglie per la scelta del percorso scolastico.
3. Mancano incontri con psicologi per la conoscenza del sé.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ENMM110005	3,5	3,9	17,0	11,6	5,1	6,4	25,4	27,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ENMM110005		75,4		24,6
ENNA		76,6		23,4
SICILIA		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ENMM110005	81,9	20,0
- Benchmark*		
ENNA	92,0	80,9
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola organizza incontri per l'orientamento nella scelta degli istituti superiori con tutti i referenti del territorio.	1. I consigli orientativi della scuola sono, ovviamente, generici, riguardanti piuttosto aree e non specifici istituti. Gli alunni, comunque, si orientano nella scelta più per considerazioni esterne che per il curriculum della scuola scelta o per le proprie inclinazioni. 2. Mancano appositi incontri con le famiglie per la scelta del percorso scolastico. 3. Mancano incontri con psicologi per la conoscenza del sé.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono presenti, sebbene riguardino alcune classi. Gli incontri con gli insegnanti, solamente con quelli che precedono, non incidono sulla formazione delle classi, ma solamente sulla conoscenza degli alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La missione educativa della scuola è chiaramente definita, quanto alla formazione umana e culturale.	1. Nelle scelte quotidiane, a volte, le famiglie sembrano più permissive quanto al rispetto del dovere.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Condivisione all'interno del collegio.	1. Manca un monitoraggio programmato ed una pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi anche all'interno del Consigli di classe.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	35	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30	36,4	35
	Più di 1000 €	15	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ENMM110005	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ENMM110005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,1	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,9	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ENMM110005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,2903225806452	16,07	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ENMM110005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	52,74	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,5	8,16	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	42,14	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	65,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ENMM110005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	131	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-173	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ENMM110005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	4,81	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ENMM110005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		4193,54	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ENMM110005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	15,55	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ENMM110005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		14,01	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>GESTIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI 1. Le poche risorse sono quasi equamente distribuite.</p> <p>GESTIONE DEL FIS 1. Quasi tutti i docenti e gli ATA partecipano alla fruizione del FIS. 2. Non ci sono retribuzioni superiori a € 500,00 se non da parte dei collaboratori del DS o dei docenti che superano le 40 ore in sedute di organi collegiali. 3. La suddivisione del FIS tra docenti ed ATA avviene con il criterio della proporzione in base ai componenti.</p> <p>PROCESSI DECISIONALI 1. Le decisioni sono prese quasi sempre da un organo collegiale cui partecipa il DS.</p> <p>ASSENZE DEI DOCENTI 1. La scuola preferisce pagare la supplenza al docente libero, della classe, anziché ricorrere ad un esterno.</p>	<p>1. Scarso finanziamento delle FF. SS. e del FIS per promuovere la maggiorazione dell'O. F. come la scuola assicurava fino a qualche anno fa: il FIS si è ridotto ad 1/3.</p> <p>2. Le assenze dei titolari interrompono la continuità formativa disciplinare e impegnano risorse statali extra; i supplenti assicurano solamente l'assistenza alle classi.</p> <p>3. La mancanza di risorse interne impegna la scuola a stipulare contratti con esterni anche per pochi giorni.</p> <p>4. Per la sostituzione degli assenti in permesso retribuito, spesso la scuola spesso utilizza docenti con ore a disposizione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ENMM110005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,3	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,3	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	13	27,4	38,6
Lingue straniere	0	13	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	13	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	52,2	30	25,5
Altri argomenti	0	4,3	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	4,3	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	13	16,2	17,9
Sport	0	13	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ENMM110005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	0,88	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ENMM110005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ENMM110005 %
Progetto 1	Ha mirato alla formazione culturale, alla socializzazione, allo star bene insieme.
Progetto 2	Ha mirato alla prevenzione delle varie dipendenze.
Progetto 3	Ha formato il personale sul tema della sicurezza.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	23,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	41,2	35,4	61,3
Situazione della scuola: ENMM110005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola attiva corsi di recupero per tutte le classi, ma solamente di lettere e di matematica, i cui insegnanti del T.P. hanno ore da impegnare.</p> <p>2. La scuola sfrutta tutte le opportunità per l'attivazione dei progetti.</p>	<p>1. Il FIS è stato ridotto in tre anni ad 1/3, per cui sono saltati tutti i laboratori che la scuola attivava, da quelli artistico - espressivi a quelli sportivi; da quelli di arricchimento dell'O.F. (corsi di latino e greco) a quelli ricreativi, ecc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola intende raggiungere gli obiettivi prefissati, ma si trova limitata dalle esigue risorse, che nel tempo l'hanno costretta a ridimensionare la maggioranza dell'O.F. Tuttavia, i docenti riescono a portare a termine i progetti programmati facendo ricorso "all'arte della'arrangiamento" e al "Pro Amore Dei".

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ENMM110005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	19,39	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ENMM110005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	51,83	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	51,65	18,19	13,41
Aspetti normativi	2	51,87	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	51,96	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	51,74	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	52,09	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	52,13	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	51,7	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	51,65	18,28	13,51
Lingue straniere	1	51,74	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	51,87	18,39	13,61
Orientamento	0	51,7	18,12	13,31
Altro	0	51,74	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ENMM110005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	51,96	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	6	52,65	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	51,74	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	51,87	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	51,7	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	52,13	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola ha privilegiato corsi di formazione che vertono su tematiche riguardanti i DSA ed i BES.
2. Sono stati attivati corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sul Primo soccorso, sulla sicurezza ed inoltre, corsi sulla didattica inclusiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La formazione non è ancora considerata dai docenti come un dovere specifico.
2. Ad alcuni corsi di aggiornamento proposti dal MIUR e/o dall'USR può partecipare un numero limitato di personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola valorizza singole competenze del personale.
2. L'assegnazione degli incarichi viene dettata sia dalle capacità individuali che dalla disponibilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ENMM110005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	1,17	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ENMM110005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	6,7	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	6,78	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	6,7	2,78	2,62
Altro	0	6,65	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	6,65	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	6,7	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	6,65	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	6,7	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	6,65	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	6,65	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	6,65	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	6,65	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	6,65	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	6,65	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,7	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	6,65	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	6,65	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	6,65	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,65	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	6,65	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	6,65	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	6,7	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	6,65	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	5,3	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,5	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	21,1	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,2	66,9	61,3
Situazione della scuola: ENMM110005	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ENMM110005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,2	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	60,9	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,2	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	52,2	62,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	52,2	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	43,5	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	65,2	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	26,1	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,1	32,6	30,8
Continuita'	Dato mancante	69,6	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	73,9	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti (ma solamente di quelli di Lettere e Matematica del T.P.) ai gruppi di lavoro.</p> <p>2. Le tematiche sono quelle con cui si misurano tutti i giorni: DSA, BES.</p> <p>3. I docenti stilano la programmazione disciplinare e coordinata per singole discipline e per classi parallele.</p> <p>4. I docenti, generalmente, condividono documenti e materiali didattici e si scambiano informazioni ed esperienze.</p>	<p>1. Manca un coinvolgimento generale del corpo docente per via del limite - cappio delle 40 ore di cui in contratto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza singole risorse umane, ma entro gli obblighi di servizio previsti dal contratto. Questo penalizza i propositi e ancor più gli alunni.
 Gli incarichi spesso sono affidati sulla base della disponibilità individuale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	13,6	6,2	4,2
	1-2 reti	31,8	31,3	30,4
	3-4 reti	45,5	35,5	34,1
	5-6 reti	9,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	0	10,4	13,6
Situazione della scuola: ENMM110005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	63,7	67
	Capofila per una rete	30	23,9	21,6
	Capofila per più reti	5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ENMM110005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,8	34,6	36,6
	Bassa apertura	21,1	16,1	17,9
	Media apertura	15,8	21,5	20,6
	Alta apertura	26,3	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ENMM110005	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ENMM110005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	56,5	70,5	75,2
Regione	0	47,8	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,7	14,3	10
Contributi da privati	0	0	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	47,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ENMM110005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	21,7	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	73,9	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	13	9	15,2
Altro	1	26,1	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ENMM110005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	4,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	65,2	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	13	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	30,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,4	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,7	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,8	3,8
Altro	0	8,7	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22,7	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,2	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,8	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: ENMM110005	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ENMM110005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	43,5	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	39,1	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30,4	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	43,5	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	47,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	47,8	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	52,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	4,3	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ENMM110005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	43,5	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ENMM110005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	29,14	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola partecipa alla rete di scopo per la formazione del personale docente ed ATA relativa al Piano Nazionale.	1. Limite di soggetti con cui la scuola stipula accordi. 2. La scuola non ha accordi con i rappresentanti del territorio,tuttavia collabora,quando necessario, con le associazioni locali. 3. La scuola non beneficia di ricadute in quanto i rapporti con i soggetti del territorio sono sporadici.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,6	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	58,8	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,9	18,2	12,7
Situazione della scuola: ENMM110005 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ENMM110005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ENMM110005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,5	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	22,2	16,9
Situazione della scuola: ENMM110005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola comunica con le famiglie on line con il registro elettronico, dove esse possono conoscere l'andamento didattico - disciplinare dei figli, le note e le comunicazioni degli insegnanti, i compiti assegnati, ecc.</p> <p>2. Sul sito della scuola, inoltre, le famiglie apprendono le news o scaricano modelli per domande, ecc.</p> <p>3. I docenti si mostrano disponibili ad incontrare i genitori non solo nell'ora settimanale calendarizzata, ma anche in altre ore della settimana.</p> <p>4. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>	<p>1. Modesta la partecipazione dei genitori alle attività della scuola, in quanto si fanno coinvolgere solo in occasione riguardanti tematiche relazionali nel rapporto genitori-figli.</p> <p>2. Modestissimo anche il contributo economico dei genitori.</p> <p>3. La scuola non ha messo in campo una forte strategia per il coinvolgimento delle famiglie, se non in rare occasioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è promotrice di iniziative con le altre scuole del territorio circostante, ma fatica a coinvolgere i genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Saper leggere, comprendere, analizzare, decodificare, rielaborare informazioni implicite ed esplicite di un testo.	Migliorare le competenze al fine di innalzare il livello culturale degli alunni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	1. Raccordare metodologie, contenuti e competenze degli alunni con la scuola che precede e quella che segue.	Raggiungere un percorso educativo- didattico continuo riducendo lo scollamento tra i vari ordini di scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1.1 Spesso i risultati negativi nelle Prove Nazionali sono dovuti alla carenza di attenzione / comprensione dei quesiti. Il metodo induttivo abitua gli alunni ad un approccio logico alle varie problematiche, anche non strettamente scolastiche. Per raggiungere gli obiettivi si propone quanto segue:
- Esercitazioni di lettura e comprensione di quesiti anche insoliti.
 - Esercitazioni di decodifica sulle informazioni implicite ed esplicite di un testo
 - Rielaborazione domande/ risposte
 - Nell'attività didattica non si partirà dalle "regole", ma esse saranno "scoperte" / "costruite" nell'osservazione del concreto.
 - Si farà largo uso di CDD (Contenuti Didattici Digitali).
- 1.4. Il percorso scolastico degli alunni risulta scollato nei tre ordini di scuola, pertanto gli alunni sono disorientati. Si propone di riformulare i programmi concordandoli con i docenti della scuola che precede e con quella che segue.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Costruzione di un curricolo didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di 2° grado.</p> <p>2. Progettazione di un curricolo trasversale con la Scuola che precede e con quella che segue.</p> <p>3. Esercitazioni unitarie per lo sviluppo delle competenze in uscita per le varie aree disciplinari.</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire e incrementare l' inclusione di tutti i discenti evitando episodi di esclusione e fenomeni di bullismo verso i ragazzi più svantaggiati.
	Continuita' e orientamento	1. Incontri informativi con i docenti della Primaria al fine di formare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al proprio interno. 2. Conversazioni e discussione in classe per la scelta della scuola superiore. La referente organizza incontri con le scuole superiori del territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un curricolo ,in verticale ,in continuità ,favorisce senz'altro un percorso lineare degli studi.. Anche la costruzione del curricolo trasversale aiuta una crescita armonica della personalità dei singoli discenti.
Dall'incontro con i docenti della Scuola che precede si raccolgono informazioni utili sia per la composizione eterogenea delle classi prime e sia dal punto di vista educativo-didattico , fattori indispensabili per la crescita armoniosa dei discenti.
Alla base del curricolo in verticale ci sarà l'attenzione alla comprensione delle "consegne" e lo sviluppo del metodo induttivo nella didattica, che faccia "scoprire e costruire" la regola.